

Esame di Stato di abilitazione alla professione di
Dottore Agronomo e Dottore Forestale
Sezione A
Settore Agronomo e Forestale
Sessione di novembre 2013
Prima Prova scritta: 21 novembre 2013

1. Il candidato descriva le scelte agronomiche e tecnologiche da adottare per ottenere una produzione di olio extravergine d'oliva di qualità.
2. Il candidato, vista la richiesta di prodotti tipici di qualità, venduti prevalentemente tramite filiera corta, descriva le tecniche di allevamento da utilizzare per qualificare una produzione zootecnica.
3. Il modello agricolo europeo sta vivendo una forte evoluzione verso un modello dove innovazione e nuove idee imprenditoriali sono la chiave del successo. Questo costante processo di innovazione-rinnovamento è caratterizzato da nuovi metodi di produzione e nuovi tipi di collaborazione, oltre che nuovi prodotti e servizi da offrire a tutta la collettività. L'imprenditore agricolo deve analizzare la possibilità di differenziare meglio la sua produzione, con l'obiettivo di ottenere una maggior competitività sui mercati, rispondendo al meglio alle attese dei consumatori e della società europea. Il candidato sviluppi il concetto indicando anche il ruolo dell'agronomo nei processi interessati.
4. In un'azienda di sua conoscenza il candidato imposti, descriva e motivi i criteri per programmare una corretta successione colturale in termini di scelta delle specie, durata dell'avvicendamento, organizzazione della successione. Il candidato valuti la rispondenza degli avvicendamenti ipotizzati tenendo conto della valorizzazione delle risorse e della loro sostenibilità agro-ambientale.
5. In un contesto produttivo a lui noto e per una coltura di sua conoscenza, il candidato descriva e motivi i principi e le tecniche agronomiche nonché gli interventi da effettuare nella fase di prima trasformazione al fine di ottenere un prodotto di qualità.
6. Le lavorazioni del terreno: il candidato illustri e ne motivi i criteri di scelta ponendo a confronto vecchie e nuove metodologie operative, analizzando gli aspetti agronomici, ambientali e gestionali in un contesto produttivo a lui noto.
7. Il verde verticale e il verde pensile come strumento di arredamento urbano e di miglioramento della qualità della vita nella città. Il candidato ne illustri le tecniche e le metodologie di attuazione.
8. Tappeti erbosi: il candidato illustri principi, tecniche e metodologie per una corretta progettualità in un contesto pubblico o privato

Esame di Stato di abilitazione alla professione di
Dottore Agronomo e Dottore Forestale
Sezione A
Settore Agronomo e Forestale
Sessione di novembre 2013
Seconda Prova scritta: 22 novembre 2013

1. In un'azienda nota al candidato si è sviluppato, per responsabilità di terzi, un incendio che ha provocato danni sia totali che parziali ad un vigneto di 15 anni di età e di 2.00 ha di superficie. Il candidato, dopo aver descritto l'ambiente, l'azienda e i danni subiti, determini l'entità del danno.
2. Ad un proprietario conduttore di un fondo rustico di 30 ha viene espropriata una fascia di terreni per la realizzazione di una strada pubblica. La superficie interessata all'esproprio è di 2.50 ha di cui 2 ha attualmente a seminativo e 0.50 ha ad oliveto intensivo. Inoltre sarà interessata da occupazione temporanea un'altra superficie (a seminativo) di 0.50 ha per la sede del cantiere e per un periodo di 18 mesi. Il candidato, dopo aver ipotizzato uno specifico ordinamento colturale e completato la descrizione del fondo, in qualità di consulente tecnico d'ufficio, determini l'indennità di esproprio e di occupazione anche alla luce delle recenti evoluzioni della normativa.
3. Il candidato, previa descrizione di un'azienda agricola a lui nota, e definendone la struttura e l'ordinamento produttivo, proponga un piano di riconversione colturale che porti all'incremento del Reddito Netto dell'imprenditore. Sviluppi, pertanto, il bilancio economico della situazione ex ante e ex post.
4. Il candidato, dopo aver descritto un'azienda agricola con agriturismo di sua conoscenza, condotta con salariati, ne determini il beneficio fondiario attraverso la stima analitica quindi il valore di mercato.
5. Il candidato, in base alle proprie conoscenze in materia agronomica elabori gli aspetti relativi all'introduzione della pratica irrigua in un'azienda di sua conoscenza e in un ben definito comprensorio. Il candidato, assumendo ogni dato necessario e, dopo avere illustrato con un certo dettaglio il metodo di irrigazione che intende adottare, proceda alla progettazione dell'impianto e programmi il suo funzionamento.
6. Il candidato nell'ambito della progettazione di un residence in zona montana, predisponga una bozza di progetto definitivo dell'area a verde e in particolare con stesura di relazione paesaggistica, relazione tecnica e computo metrico estimativo delle opere.
7. Un fondo rustico della superficie di 24.50 ha, ricadente in una zona conosciuta dal candidato, è condotto in economia diretta. Vi si applica una rotazione quinquennale su campi regolari, che hanno viti con sostegni morti su filari laterali. Su una parte del fondo viene a passare una strada comunale per una lunghezza di metri 600 ed una larghezza, compresa la zona di rispetto e le fosse laterali della strada, di metri 7.
Il candidato, fornendo tutti i dati mancanti ricerchi il valore dell'azienda con metodo analitico allo scopo di calcolare l'indennità che compete all'espropriato, sapendo che al fondo non derivano vantaggi o svantaggi straordinari. Si descriva poi la procedura per la determinazione

dell'indennità. Il candidato parli inoltre, delle variazioni che si avranno in catasto per la voltura conseguente alle opere di esproprio.

Esame di Stato di abilitazione alla professione di
Dottore Agronomo e Dottore Forestale
Sezione A
Settore Agronomo e Forestale
Sessione di novembre 2013
Prova pratica: 28 novembre 2013

1. Il candidato predisponga un progetto di sistemazione idraulico-agraria di un versante collinare con pendenza 30-40% per l'impianto di un oliveto terrazzato. Oltre l'elaborato grafico si deve prevedere il calcolo del volume di scavo, relazione tecnica e computo metrico estimativo dell'opera.

2. Un professionista viene incaricato di predisporre un progetto di sistemazione e riqualificazione di un'area a verde connessa ad un progetto di ristrutturazione edilizia di un fabbricato unifamiliare corredato di area recede a giardino circostante di circa 1000m². Completare il progetto grafico con relazione tecnica.

3. Tenuto conto di un'azienda agricola con ordinamento colturale cerealicolo di 100 ha, il candidato viene incaricato di progettare un piano di miglioramento agricolo ambientale (pmaa) di un capannone da adibire a ricovero macchine e attrezzi e magazzino per i prodotti. Completare il progetto in pianta e sezione, con relativa relazione tecnica.

4. Il candidato predisponga la tavola di sistemazione a verde di un villaggio vacanze (in pianta). Il candidato giustifichi sinteticamente le sue scelte progettuali.

5. Il candidato predisponga la tavola di sistemazione a verde di un parco pubblico (sia prospetto in pianta che in sezione). Il candidato giustifichi sinteticamente le sue scelte progettuali.

6. Un imprenditore agricolo ha acquisito un fondo rurale costituito da un unico appezzamento formato da 2 particelle catastali contigue per complessivi 6.000 m². Il fondo è inoltre dotato di un fabbricato rurale in pessime condizioni di manutenzione, tanto da renderne impossibile l'utilizzo. Il fondo situato nella prima collina litoranea, presenta un'esposizione sud-ovest ed orientamento est-ovest. L'orografia manifesta una pendenza nord-sud ed un ordinamento colturale a bosco spontaneo con residui di una precedente attività agricola di stampo olivicolo. Il fondo è sottoposto al vincolo paesaggistico. Analizzando l'elaborato progettuale inerente lo stato di fatto (allegato 1), il candidato sviluppi un'idea progettuale che attraverso una riqualificazione agricolo-ambientale del fondo, sia sostenibile e paesaggisticamente compatibile.